



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



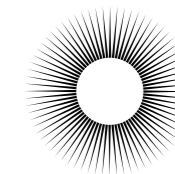
COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



MUSEO SCHIFANOIA

GUIDA IN C.A.A. MUSEO SCHIFANOIA





MUSEO SCHIFANOIA

**Guida al patrimonio culturale attraverso
immagini e suggestioni del Museo Schifanoia di Ferrara**

In-book ideato e realizzato da Il Nodo Aps

Traduzione in simboli dal gruppo Nodini
Alice, Elia, Marcello, Marco e Oreste ispirati da Riccardo
e supportati da volontari attraverso l'applicazione
di OpenLab di Asti Ets

I simboli pittografici utilizzati sono:

- in parte di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da **Sergio Palao per ARASAAC** (<http://www.arasaac.org>), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA
- in parte di proprietà dell'**Associazione Il Nodo Aps** creati per questa Guida da **Giacomo Barioni**

Art director **Lara Venturini**

Progetto grafico e coordinamento **Dinamica Media**

Tutti i diritti sono riservati

È vietata qualsiasi utilizzazione totale o parziale,
dei contenuti inseriti nella presente guida turistica.



STORIA
 DEL
 PALAZZO SCHIFANOIA

Palazzo Schifanoia fu costruito nel 1385 da Alberto V d'Este

come residenza di relax e divertimento

Il nome di Palazzo Schifanoia significa

allontanare la noia



Nel 	1391 1391	Palazzo Schifanoia 	aveva 	un 	piano 	.
Tra 	il 	1441 1441	e 	il 	1450 1450	.
Leonello d'Este 	ampia 	il 	Palazzo Schifanoia 	.		
A 	partire 	dal 	1466 1466	il 	Palazzo Schifanoia 	.
venne ampliato 	da 	Borso d'Este 	che 	aggiunse 	il 	secondo 2
piano 	e 	costrui 	il 	famoso 	Salone_Dei_Mesi 	.

Nel 1493 Ercole I D'Este diede il progetto di

ampliamento del Palazzo Schifanoia a Biagio Rossetti,

architetto della Corte Estense.

Alla fine del 1500 inizia il declino

dello splendore del Palazzo Schifanoia a causa del

passaggio dalla Corte Estense al Potere pontificio.

Dal 1600 al 1785 il Palazzo Schifanoia

subisce un lento degrado strutturale e

declino artistico.

Nel 1820 il restauratore Giuseppe Saroli tolse l'intonaco

dagli affreschi del Salone Dei_Mesi e lui fece

risplendere Palazzo Schifanoia.

Il Palazzo Schifanoia si trasforma in museo dal

1898
1898

Nel 2012 il terremoto reca danni importanti

e il Museo Schifanoia rimane chiuso fino al

2019
2019

Oggi il Museo Schifanoia è Patrimonio UNESCO tra

i più visitati

Il Museo Schifanoia offre percorsi emozionali e

visivi



Il 	portale di ingresso 	è 	una 	grande 	opera di marmo 	
scolpito 	,	iniziato 	nel 	1471 1471	e 	ordinato
da 	Borso d'Este 	all' 	architetto 	Pietro di Benvenuto degli Ordini 		.
Questo 	architetto 	fece 	lo 	Scalone Monumentale 	del 	.
Palazzo Ducale 	alla 	fine 	del 	1400 1400	.	.
Oggi 	il 	Palazzo Ducale 	è 	il 	Municipio di Ferrara 	.

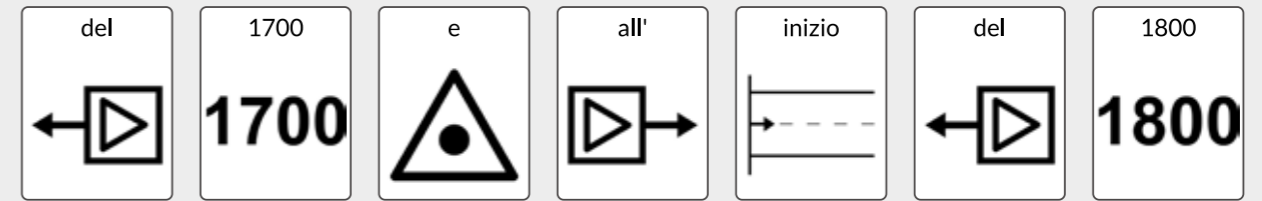
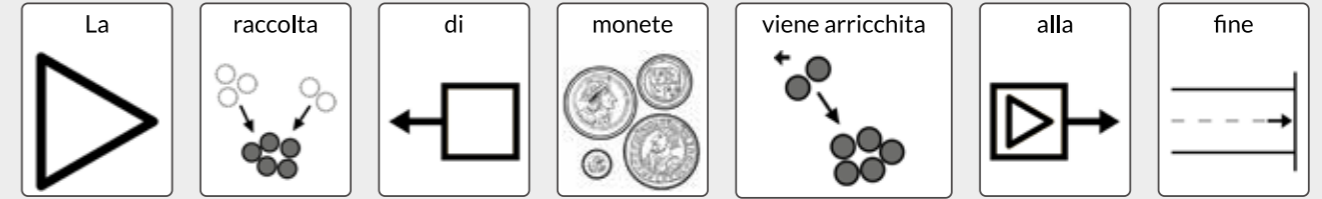
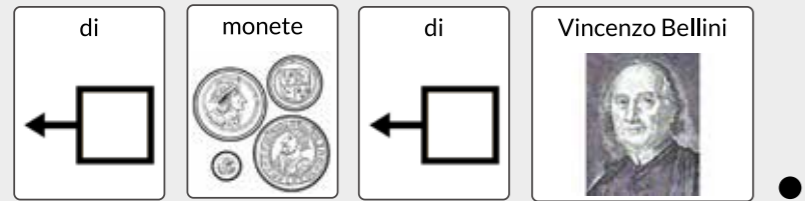
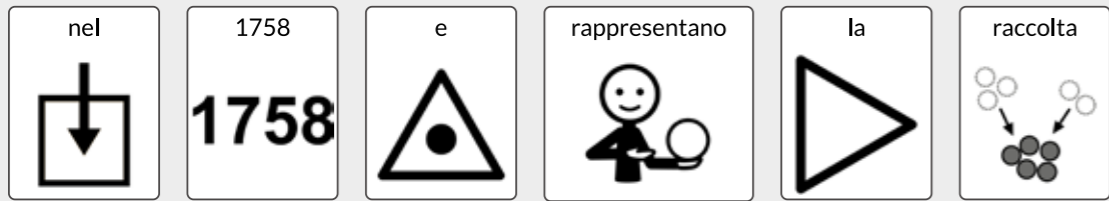
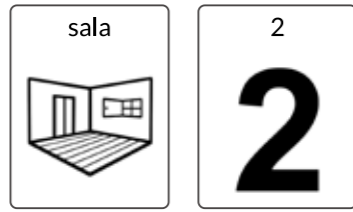


NOI 	ENTRIAMO 	AL 	PALAZZO SCHIFANOIA
---------	--------------	--------	------------------------

sala 	1 1
----------	---------------

LE 	ORIGINI 	DEL 	MUSEO SCHIFANOIA
--------	-------------	---------	----------------------

In 	questa 	sala 	noi 	guardiamo 	il 	video 	.
--------	------------	----------	---------	---------------	--------	-----------	---





Per 	arricchire 	il 	museo 	Girolamo Baruffaldi 	fece fare 	
2 	tondi 	in 	pietra 	con 	figure 	e
scritte 	in 	greco 	e 	latino 	perchè 	voleva dare
un' 	origine 	più 	antica 	a 	Ferrara 	

Il Palazzo Schifanoia è un luogo davvero

importante che la troviamo nella famosa mappa

di Ferrara realizzata da Andrea Bolzoni

nel 1747

sala 3

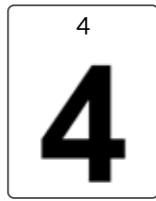
ECHI DI PALAZZO SCHIFANOIA

Nella sala 3 ci sono alcune ceramiche che

ha trovato Giovanni_Pasetti .



Queste 	ceramiche 	furono 	di 	utilizzo quotidiano 	,	
noi 	vediamo 	la 	produzione 	di 	Ceramica Graffita 	di
Ferrara 	del 	periodo 	tra 	la 	metà 	del
1400 1400	e 	l' 	inizio 	del 	1500 1500	.



IL PRINCIPE UMANISTA E COSMOPOLITA .

Leonello d'Este cambiò Ferrara in uno dei principali

centri culturali del Rinascimento .

Nella sala 4 noi vediamo le testimonianze

della ricchezza del periodo ; soprattutto il

famoso Polittico in alabastro , dov'è rappresentata

la Passione di Cristo che è una meravigliosa opera

della scuola d'arte di Nottingham (GB) del 1400 .



LA	MEDAGLIA

La	medaglia	è	una	delle	opere	più

originali	del	rinascimento	,	nata	per	esibire

l'	immagine	e	esaltare	le	virtù	dei

principi	.

La medaglia è prodotta dall' artista

Pisanello -Antonio di Puccio Pisano- a partire dal 1438

e ne realizzò molte per Leonello d'Este dal 1441

al 1444 perchè piacque alla Corte Estense

Tra le medaglie, noi vediamo il

busto di profilo di Leonello d'Este e altre figure simboliche

come venivano usate nel tempo della Roma imperiale

Guarda le opere di sala 5,
 sala 6,
 sala 7 e sala 8.

L' ANTICO PALAZZO SCHIFANOIA .

DALLA SALA DELLE BATTAGLIE +

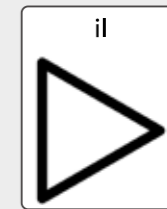
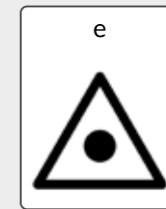
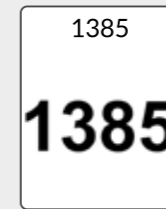
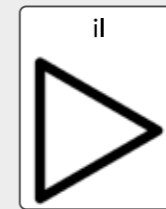
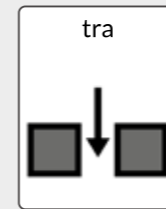
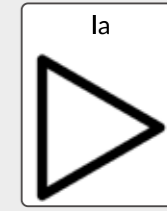
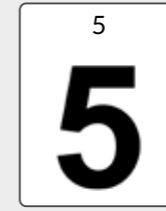
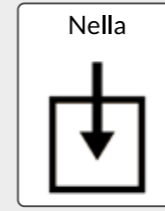
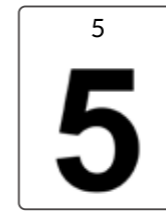
ALLA SALA DELLE BIFORE

Queste sale sono nella parte più antica



del Palazzo Schifanoia dove vediamo alcuni frammenti delle

decorazioni sulle pareti che sono state ritrovate con

il restauro del 1983 .



sala 6

Nella sala 6 noi vediamo una aquila












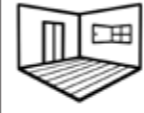



che rappresenta l'antico stemma della Corte Estense




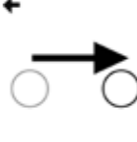
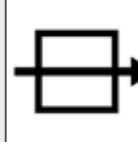








•

sala 7

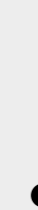
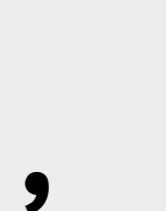
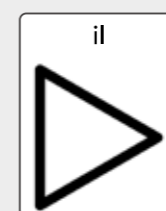
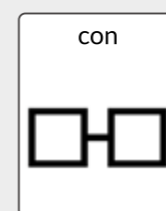
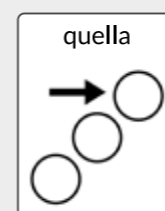
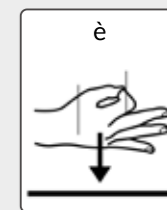
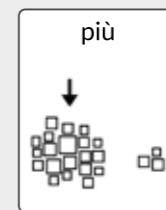
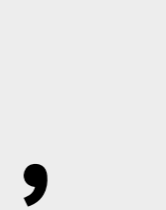
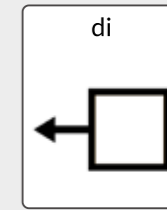
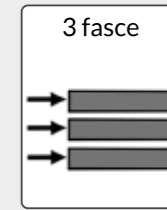
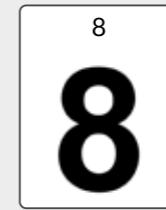
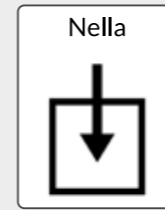
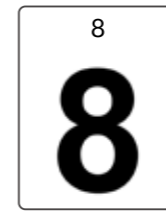
La sala 7 è passata da numerose trasformazioni

decorative



•



Noi saliamo al piano superiore e noi

ammiriamo il capolavoro del Salone dei Mesi , dove

ci sono opere pittoriche tra le più importanti del

rinascimento ; una parte importante della storia

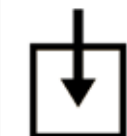






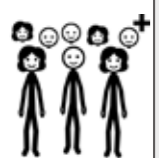
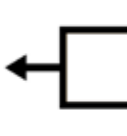

artistica e culturale di Ferrara .

I lavori di ampliamento del Palazzo Schifanoia



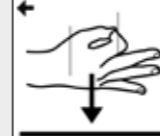

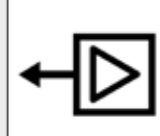

iniziarono nel 1466 per volontà di Borso d'Este







che crea un grande spazio per ricevere

gli ospiti e la Corte Estense .

Nel

 Salone dei Mesi

 vengono rappresentate

 le

 virtù

 politiche

 e

 sociali

 di

 Borso d'Este


•

Il

 Salone dei Mesi

 era

 uno

 dei

 più


grandi

 cicli

 decorativi

 profani

 del

 rinascimento


;

lungo

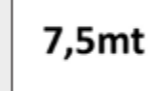

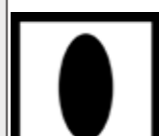
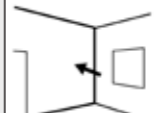
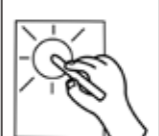
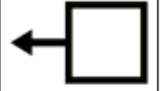

 25mt

 ,
 largo

 11mt

 e

 alto


7,5mt

 con

 una

 superficie

 dipinta

 di

 525 metri quadrati


•

SALONE DEI MESI



Le decorazioni delle 4 pareti del grande

ambiente sono ideate da Borso d'Este e

Pellegrino Prisciani, astrologo della Corte Estense.

Le decorazioni sono divise in 18

fasce verticali.

12 delle 18 fasce,

rappresentano i 12 mesi dell'anno.

Ognuna delle 12 fasce è divisa

in 3 parti orizzontali.



1 :

Nella fascia in alto

c'è il Trionfo della divinità dell' Olimpo ,

la protettrice del mese ;

2 :

nella fascia al centro ci sono

i segni dello zodiaco ;

3 :

nella fascia in basso ci sono

le immagini di vita quotidiana dove Borso d'Este

c'è sempre 3 volte

Noi non conosciamo il direttore dei lavori però

l'insieme artistico è realizzato da alcuni dei

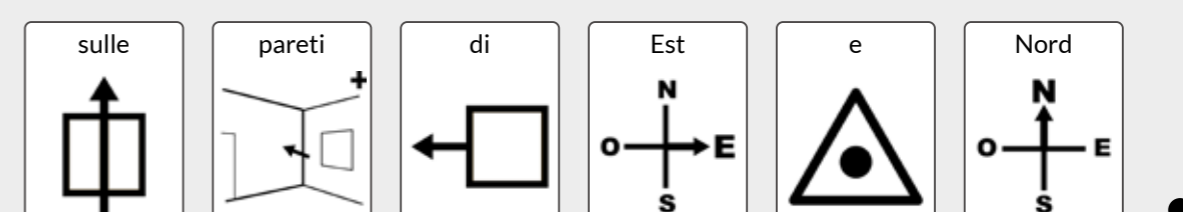
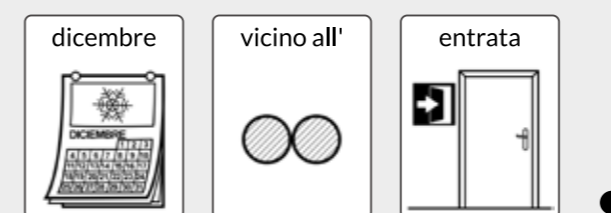
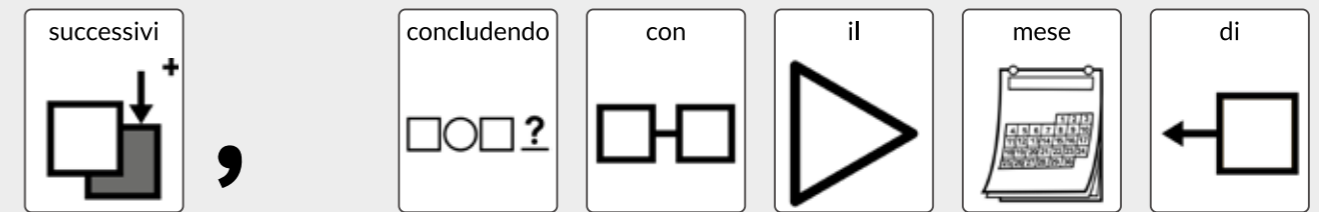
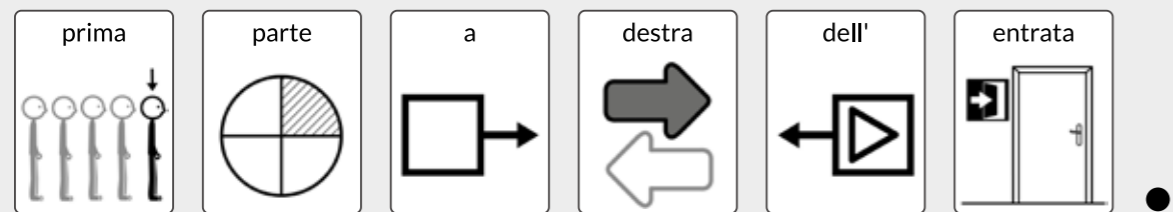
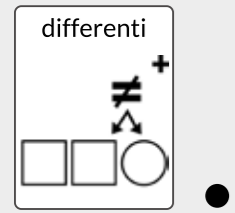
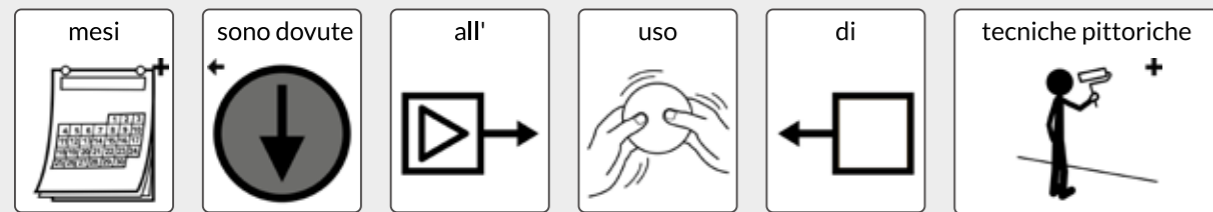
migliori pittori ferraresi tra il 1469 e

il 1470 che si divisero i mesi

Tra questi pittori ci sono Francesco del Cossa,

il maestro dagli occhi spalancati Gherardo da Vicenza

ed il suo allievo Ercole de' Roberti



SALA DELLE VIRTÙ O DEGLI STUCCHI



La preziosa Sala delle Virtù era utilizzata da Borso d'Este per

ricevere e dare udienza, ed è per

questo che fu realizzata con decorazioni sontuose.

Il soffitto a cassettoni è decorato con

stucchi dorati e con rappresentazioni delle

imprese di Borso d'Este.

Le pareti sono decorate con stucco dorato a

colori che presentano cornici con festoni,

ghirlande e putti ed al centro lo

scudo della Corte Estense.

Tra le cornici è rappresentata la

virtù attraverso figure femminili,

quelle cristiane : carità , fede e speranza ;

quelle cardinali : prudenza , fortezza e temperanza .

La giustizia non c'è , ma noi ipotizziamo

che la figura di Borso d'Este rappresenti la

giustizia .

Nella Sala delle Virtù noi ammiriamo le medaglie celebrative

dove il profilo di Borso d'Este

c'è sempre .





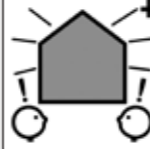
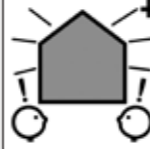
Le ceramiche dallo stile ferrarese mostrano



la ricchezza della Corte Estense .

SALA DELLE IMPRESE


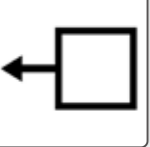
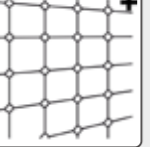
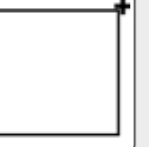

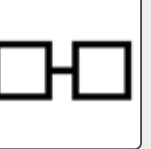





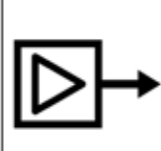
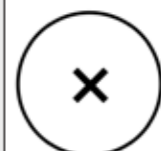

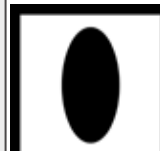
Probabilmente  la  Sala delle Imprese  era utilizzata  come  spazio 

privato  ,  ci sono  delle  rappresentazioni  +  simboliche  dal 

nome  imprese  + .

Il  soffitto  è  riccamente  ricoperto  da  stucchi  + ,

formato  da  formelle  + quadrate  + decorate  + con 

foglie  + dipinte  + ed  al  centro  c'è  un 

rosone  di  legno  intagliato  e  decorato  .



Codici Miniati




sala




13

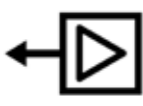
LO




STILE



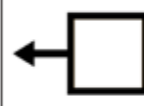
DELL'




EPOCA



DI

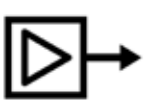


BORSO d'ESTE




.


All'




interno



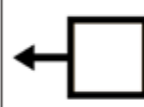
delle




teche




di




vetro




sono




esposte




importanti



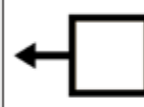
produzioni artistiche




ferraresi



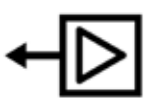
di



Libri Miniati



del



1400

1400


.

sala




14

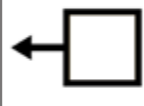
LA




FERRARA



DI




ERCOLE I d'ESTE




.


Ci sono




importanti




medaglie



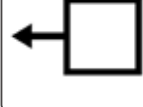
e




monete



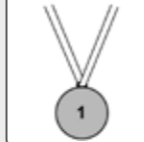
da




un




lato



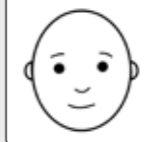
c'è



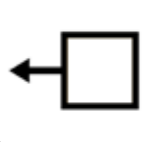
il




volto



di



Ercole I d' Este



e



dall'



altro lato



ci sono



le



attività sociali



fatte



sul territorio



.

C'è anche la famosa azione di bonifica da

dove partirà il progetto Addizione Erculea .

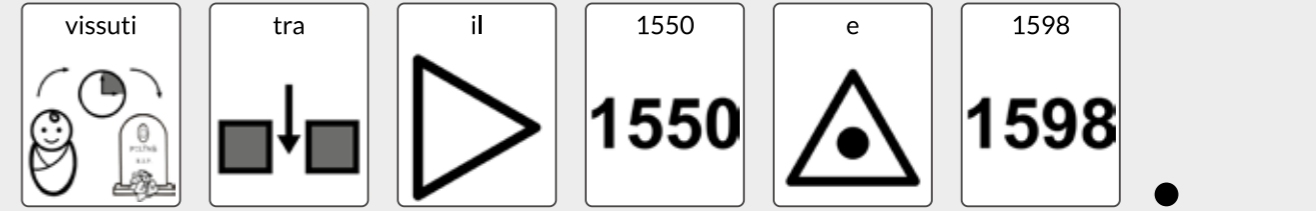
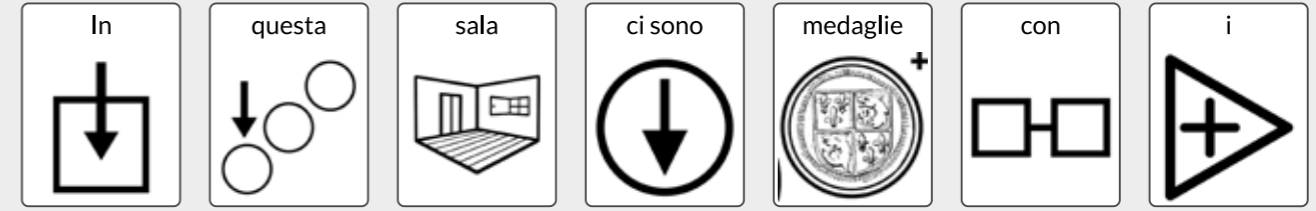
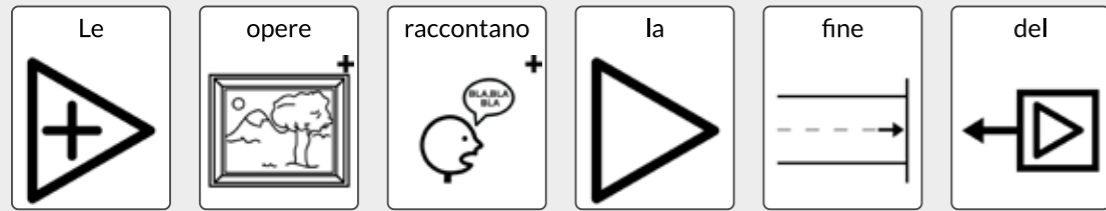
sala 15 e sala 16

LA SCULTURA A FERRARA : TRA SACRO

E PROFANO .

Le opere scultoree + sono state realizzate da artisti + non ferraresi

ma provenienti da altre città .



Il 1598 fu l'anno del passaggio

della Corte Estense allo stato della chiesa perchè Alfonso II d'Este

morì senza figli maschi

Il passaggio viene rappresentato nelle monete fatte

per Papa Paolo V

sala 18 e sala 19

DIPINGERE GLI AFFETTI - ARTE SACRA TRA

1500 E il 1700

Il potere pontificio trasforma l'arte di

Ferrara

Le opere nella sala 18 indicano questo

cambiamento : non presentano la Corte Estense ma

il popolo indigente e bisognoso .

sala 20 e sala 21

IL MUSEO DI GIAN MARIA RIMALDI

Alla fine del 1700, allo scopo

di fornire strumenti didattici per gli studenti

universitari, il ferrarese cardinale Gian Maria Riminaldi donò

molte opere tra cui sculture, mosaici

ed arredi .



Uno 	dei 	doni + 	più 	belli + 	è 	
la 	Litoteca 	,	un 	mobile 	che 	raccoglie
tanti 	marmi + 	e 	pietre + 	.		
Le 	sculture + 	di 	busti + 	di 	imperatori + 	e
il 	ritratto 	di 	Cicerone 	,	rappresentano + 	la
passione 	per 	il 	mondo 	antico 	di 	G.M. Riminaldi



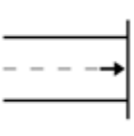




sala 21




21




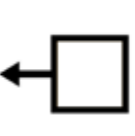


La visita si conclude nella sala 21 con


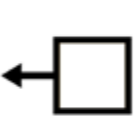
21

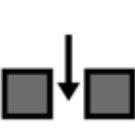



il grande busto di Leopoldo Cicognara , storico

e critico d' arte tra il 1700

1700

e il 1800 , realizzato dal famoso




1800





scultore Antonio Canova .






Esco 	dal 	Museo Schifanoia 	emozionato 	e 	con 	
la 	sensazione 	di 	aver attraversato 	lo 	splendore 	di
Ferrara 	negli 	anni 	del 	Rinascimento 	.	

